

Dal primo gennaio, Bancomat anche per pagare il commercialista

Dal 1° gennaio 2014, chi effettua «attività di vendita di prodotti e di prestazione di servizi, anche professionali», dovrà «accettare anche pagamenti effettuati attraverso carte di debito» (non di credito), quindi, dovrà installare un Pospresso il proprio punto vendita, ufficio o mezzo ambulante. A prevederlo è l'articolo 15, commi 4 e 5, del DL 179/2012, il quale però prevede anche l'emanazione di un decreto attuativo, non ancora arrivato. Sempre dal 1° gennaio entrerà in vigore l'obbligo da parte degli intermediari finanziari (banche, poste, istituti di pagamento, fiduciarie eccetera) di effettuare una «verifica rafforzata» ai propri clienti, che effettuano depositi, prelievi e operazioni di pagamento, «per importi unitari superiori a 2.500 euro», a patto che tale limite sia superato utilizzando banconote di grosso taglio (200 euro e 500 euro). Quindi, dovranno essere adottate le misure rafforzate di

adeguata verifica della clientela, ad esempio, per un versamento di 3 mila euro, utilizzando sei banconote da 500 euro, mentre non dovrà essere adottata una «verifica rafforzata», se vengono usate cinque banconote da 500 euro e cinque da 100 euro. *Pos* L'obbligo di accettare i pagamenti con carte di debito parte dal 1° gennaio 2014, ma l'effettiva entrata in vigore è condizionata dall'adozione di «uno o più decreti del ministro dello Sviluppo economico, che dovranno disciplinare le modalità, i termini e i soggetti interessati. In attesa di capire dai decreti attuativi quali saranno, con precisione, i soggetti obbligati, considerando che mancano solo due mesi, ricordiamo che la norma impone le nuove regole a chi effettua «l'attività di vendita di prodotti», quindi, potrebbero essere interessati non solo i commercianti al dettaglio, ma anche quelli all'ingrosso, i produttori, gli agricoltori, gli ambulanti eccetera. Sempre in base alla norma, dovrà adeguarsi al nuovo obbligo anche chi svolge l'attività di prestazione di servizi, professionisti compresi. Quest' novità si applica indipendentemente dall'importo del pagamento effettuato. I decreti attuativi, però, potrebbero stabilire anche «eventuali importi minimi» delle transazioni interessate ai nuovi obblighi. Potrebbero anche estendere le nuove regole a «ulteriori strumenti di pagamento elettronici anche con tecnologie mobili».

